

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento

MUSICA SACRA A PORDENONE

Alle origini del Cantico dei Cantici La prima mondiale di **Giullari di Dio**

CRISTINA SAVI

Quarant'anni di ricerca sonora, di viaggi nel tempo e di riscoperta delle radici della musica occidentale: l'Ensemble Micrologus, fra i più autorevoli interpreti della musica medievale a livello internazionale, inaugura domani a Pordenone la 34ma edizione del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative cultu-



L'Ensemble Micrologus che ha firmato le musiche del film *Mediterraneo*

rali Pordenone e la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai.

L'appuntamento è fissato per le 15.30 nel duomo di San Marco, con la prima mondiale di "Giullari di Dio", un nuovo progetto che prepara idealmente il cammino verso il 2026, in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Lo spettacolo propone un viaggio alle origini del Cantico dei Cantici, restituendo l'atmosfera spirituale e sonora che accompagnava le prime comunità francescane.

«È una ricostruzione filologica e poetica insieme – spiega Patrizia Bovi, fondatrice del gruppo e per 24 anni anche nel Quartetto vocale di Giovanna Marini – che risale ai canti dei

fraticelli e alle prime laudi umbre, quando la musica era strumento di preghiera, ma anche di gioia e di condivisione popolare».

Il repertorio, ricostruito con la consulenza musicologica di Lucia Marchi e Francesco Zimei, privilegia l'essenzialità: pochi strumenti – come viella, citola, cornamusa e piffero – per riscoprire il suono autentico delle confraternite medievali. Accanto alle voci maschili dei "giullari di Dio" si inseriscono anche voci femminili, evocando la presenza delle prime seguaci di Chiara d'Assisi, in un dialogo spirituale fra i due rami del movimento francescano. In programma anche un'"Ave Maria" a due voci inedite, elaborata secondo la pratica dell'improvvisazione con-

trappuntistica tipica del XIII secolo.

Sul palco si alterneranno Patrizia Bovi (canto e buccina), Gabriele Russo, Goffredo Degli Esposti, Enea Sorini, Lorenzo Cannelli, Federica Bocchini e Peppe Frana, per un ensemble che ha collaborato negli anni con artisti come Vinicio Capossela, Giovanna Marini, Daniele Sepe e con il coreografo Sidi Larbi Cherkaoui. Micrologus ha inoltre firmato la celebre colonna sonora del film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores, Premio Oscar nel 1992.

L'ingresso al concerto è gratuito, fino a esaurimento posti. È possibile consultare tutte le informazioni su musicapordenone.it.